

# VIRGILIO

## VOLTI E IMMAGINI DEL POETA

MANTOVA - PALAZZO TE | 16 OTTOBRE 2011 - 8 GENNAIO 2012

Intervento di **Mario De Bellis**

*Vice Presidente della Fondazione Banca Agricola Mantovana*

SOTTO L'ALTO PATRONATO  
DEL PRESIDENTE  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CON IL PATROCINIO  
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

MINISTERO  
DELLA CULTURA TUNISINO

MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

REGIONE LOMBARDIA  
DIREZIONE GENERALE CULTURA

PROMOTORI  
COMUNE DI MANTOVA

CENTRO INTERNAZIONALE D'ARTE  
E DI CULTURA DI PALAZZO TE

MUSEO CIVICO DI PALAZZO TE

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DELLA  
PROVINCIA DI MANTOVA

AMBASCIATA D'ITALIA A TUNISI

ISTITUTO ITALIANO  
DI CULTURA DI TUNISI

*Mantua me genuit!* Così abitualmente rispondo, in Italia ed all'estero, a chi mi richiede il luogo di nascita, volendo evidenziare l'orgoglio di essere venuto al mondo nella città che ha dato i suoi natali ad uno dei più grandi poeti della cultura occidentale.

Riporto la celebre e lapidaria frase latina nel momento in cui il poeta viene ricordato in terra mantovana con una peculiare ed intelligente mostra, avente ad oggetto la ricerca delle sembianze attribuitegli nel tempo.

L'esibizione che si apre a Palazzo Te con il tema *Virgilio. Volti e immagini del poeta* costituisce una grande occasione per passare in rassegna i volti attribuiti nei secoli al grande poeta, nonché l'influenza che ha esercitato sulle arti visive.

Non si può trascurare, ed è motivo di ulteriore vanto, la circostanza che la mostra in questione ha la sua sede nel Palazzo Te, uno degli emblemi dell'arte costruttiva rinascimentale, realizzato da Giulio Romano, grande architetto e pittore, che, pur non nato a Mantova, in questa città ha avuto l'opportunità, per il mecenatismo dei Gonzaga, signori locali, di esprimere il meglio di se stesso.

Questa combinazione di fattori, e cioè la rievocazione di un grandissimo poeta attraverso la rassegna della sua iconografia e l'utilizzo, a questi fini, di un edificio monumentale unico per ideazione e storia, sito nella sua città natale, costituisce anche una vera e propria celebrazione di Mantova, delle sue origini, della sua storia e della importanza che quivi si è sempre attribuita alle molteplici forme dell'arte.

Ancora una volta la mostra si realizza con il determinante contributo finanziario della Fondazione Banca Agricola Mantovana, nel solco del mecenatismo che il gruppo Banca Monte Paschi di Siena ha sempre dimostrato nei confronti del territorio mantovano.